

## 6 – CONTI ECONOMICI REGIONALI

I dati qui presentati sono riferiti all'ultimo aggiornamento effettuato dall'ISTAT (27 novembre 2013) delle serie dei conti economici regionali, completi sino al 2011 sia a prezzi correnti che in volume, rivisti secondo la nuova classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) e comprensivi delle stime per il 2012 dei principali aggregati macroeconomici. E' stato aggiornato anche l'anno di riferimento per le serie concatenate che è il 2005.

I principali aggregati elaborati nell'ambito della contabilità nazionale e regionale, sono riassunti nel conto delle risorse e degli impieghi, che presenta dal lato delle entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni nette di beni e servizi, e tra le uscite, la spesa per i consumi finali, gli investimenti lordi e la variazione delle scorte. Tali aggregati riassumono la situazione economica del territorio cui si riferiscono, mettendo in evidenza l'equilibrio tra domanda e offerta finale.

In dettaglio, secondo le valutazioni effettuate dall'Istituto nazionale di statistica, nel 2012 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Sicilia ha raggiunto gli 84,9 miliardi di euro a valori correnti, il 5,4% del valore del PIL nazionale e il 23,2% di quello del Mezzogiorno. Al netto della componente inflazionistica, il tasso di sviluppo in termini reali dell'economia regionale fa registrare una flessione del 3,8% rispetto al 2011, a fronte di un calo più contenuto nel complesso delle regioni meridionali (-2,9%) e di una riduzione del 2,5 per cento a livello nazionale. I dati sintetizzano lo scenario che ha caratterizzato l'economia regionale e nazionale negli ultimi anni e che ha visto, dopo il

parziale rilancio dell'attività nel corso del 2010, un progressivo indebolimento e il riaccuirsi, nel 2011, di una nuova fase recessiva, proseguita anche nel 2012. Valori al ribasso si riscontrano anche per gli investimenti (i cui dati però sono riferiti al 2010) a testimonianza della profonda crisi di fiducia che ha interessato le imprese, la cui domanda di investimento è stata fortemente condizionata dalle pessime prospettive del mercato, dalla caduta della domanda e dalle difficoltà di accesso al credito. Dal 2008 i consumi finali interni, che ammontano nel 2012 a 94,4 miliardi di euro correnti, sono invece cresciuti mediamente dello 0,2% in termini reali. L'andamento degli investimenti, poco meno di 16 miliardi di euro a valori correnti nel 2012, risulta come già detto negativo, mostrando un calo medio annuo dell'1,9% a valori concatenati.

Scendendo a livello settoriale, il valore aggiunto dell'agricoltura valutato ai prezzi di mercato è stato pari, nel 2012, a 3 miliardi di euro rappresentando il 10,8% dell'analogo aggregato nazionale. A valori concatenati l'andamento del valore aggiunto è apparso in costante contrazione negli ultimi 5 anni (-1,4% in media annua). Nel periodo considerato, le situazioni più preoccupanti si riscontrano comunque nel settore dell'industria. In termini monetari il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è stato pari a 6,4 miliardi di euro mentre quello delle costruzioni si è assestato su quota 3,7 miliardi di euro, mostrando, rispetto al 2011 e al netto della variazione dei prezzi, una contrazione pari al 4,9% e al 9,6% rispettivamente. Anche per il terziario siciliano che, con un valore aggiunto di 60,8 miliardi di euro, rappresenta il principale settore dell'economia siciliana spiegando l'82,2% di tutto il valore aggiunto prodotto dalla regione, si riscontrano segnali di debolezza. Dopo il parziale recupero del 2010 (+0,3% in termini reali) della flessione subita nel biennio 2008-2009 (-0,7%), il valore aggiunto del settore ha infatti accentuato nel 2012 la dinamica negativa (-1,6%).

Il prodotto interno lordo per abitante, considerato l'indicatore per eccellenza della capacità produttiva unitaria del territorio, nel 2012 è stato valutato in 16.826 euro, con un divario sfavorevole del 34,6% rispetto all'Italia (25.729 euro). Nel confronto con l'anno precedente, il PIL pro capite a prezzi correnti è rimasto pressoché invariato (5 euro in meno), mentre risulta più basso del 3,1% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi economica. L'articolazione più recente dei dati a livello sub regionale è riferita al 2008 e ha confermato la provincia di Palermo al vertice della graduatoria del valore aggiunto realizzato con 19.532 milioni di euro (il 26 per cento del valore aggiunto regionale), seguita da Catania (16.111, pari al 21%) e Messina (10.207 milioni di euro, 13%). In coda la provincia di Enna con un valore aggiunto complessivo pari a 2.397 milioni di euro.

## *Glossario*

**Consumi finali:** valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, individuali e/o collettivi.

**Importazioni nette:** differenza tra le importazioni e le esportazioni di beni e servizi.

**Investimenti fissi lordi:** acquisizioni di capitale fisso da parte dei produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni (materiali e immateriali) prodotti e destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. L'insieme di investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, ed acquisizioni di oggetti di valore costituisce l'aggregato degli Investimenti lordi.

**Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato:** risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. E' inoltre pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). Questi ultimi rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dagli istituti di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttive.

**Reddito da lavoro dipendente:** costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori. I Rld risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

**Unità di lavoro:** quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione di beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

**Valore aggiunto:** aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della

produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

**Valore aggiunto ai prezzi base:** saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e consumi intermedi.

**Valore aggiunto ai prezzi di mercato:** valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

**Variazione delle scorte:** differenza tra il valore delle entrate e delle uscite di magazzino. Comprende: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

### *Approfondimenti*

Volumi

**Annuario Statistico Italiano – 2014 – ISTAT**

**Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - Anni 1998-2009 – ISTAT – ed.2010**

**La revisione generale dei Conto Nazionali – 2005 – ISTAT – ed.2008**

**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione – Anni 2003-2008 – ISTAT ed.2009**

Su Internet

[www.istat.it](http://www.istat.it)

**datawarehouse I.Stat - sezione Conti nazionali  
Argomento – Conti Nazionali**

[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)

**Note sull'andamento dell'economia della Sicilia**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**Dossier sull'economia – Gli scenari economici**